



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO
E DELLE RISORSE IDRICHE

Prot. 5173 / TRI / DI / B

08 LUG. 2014

- Vista** la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- Visto** in particolare l'articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la titolarità delle procedure di bonifica nei Siti di Interesse Nazionale;
- Visto** l'articolo 1, comma 4, della Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che individua, tra gli altri, il sito di "Venezia (Porto Marghera)" come intervento di bonifica di interesse nazionale;
- Visto** il Decreto Ministeriale del 23 febbraio 2000 di perimetrazione del sito di interesse nazionale di "Venezia (Porto Marghera)";
- Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 144 del 24 aprile 2013 di ripermetrazione del sito di interesse nazionale di "Venezia (Porto Marghera)";
- Vista** la relazione di validazione con prescrizioni eseguita nell'ambito del Piano di caratterizzazione dell'area dello stabilimento ENI Raffineria SpA di Porto Marghera (VE), trasmessa da ARPA Veneto - Dipartimento Provinciale di Venezia con nota del 22 dicembre 2006 con protocollo n. 165217, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 191/QdV/DI in data 4 gennaio 2007;
- Vista** la nota della Regione Veneto del 28 marzo 2007 con protocollo n. 177747/57.08, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 9132/QdV/DI del 4 aprile 2007, con la quale si sottolinea che le garanzie finanziarie previste dall'articolo 242, comma 7, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, devono essere prestate alle Province, ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale 21 gennaio 2000, n. 3 che ha trasferito alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati;
- Visto** il "Progetto di messa in sicurezza operativa dei suoli dell'Isola Petroli", trasmesso dall'ENI SpA Divisione Refining & Marketing con nota del 9 aprile 2013 con protocollo n. 61, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 28741 dell'11 aprile 2013;
- Visto** il verbale della Conferenza di servizi decisoria del 15 ottobre 2013, approvato con Decreto della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 4619/TRI/DI/B del 29 ottobre 2013, che ha formulato una serie di prescrizioni relativamente al "Progetto di messa in

ROMA 2010 - I.P.Z.S. S.p.A. - S. 2 5 9 | E | U | C | O | 0 | 1 | 5

sicurezza operativa dei suoli dell'Isola Petroli", richiedendo all'ENI SpA Divisione Refining & Marketing la presentazione di un nuovo elaborato progettuale che tenga conto delle prescrizioni fissate dalla Conferenza medesima;

Visto il parere espresso dall'Azienda ULS 12 Veneziana sul "Progetto di messa in sicurezza operativa dei suoli dell'Isola Petroli", trasmesso con nota del 27 novembre 2013 con protocollo n. 69054, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 56609 del 27 novembre 2013;

Visto il documento "Integrazione progettuale al Progetto di messa in sicurezza operativa dei suoli dell'Isola Petroli (dicembre 2013)", trasmesso dall'ENI SpA Divisione Refining & Marketing con nota del 20 dicembre 2013 con protocollo n. 195, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 237/TRI del 7 gennaio 2014;

Visto l'ulteriore documento "Integrazione progettuale al Progetto di messa in sicurezza operativa dei suoli dell'Isola Petroli (marzo 2014)", trasmesso dall'ENI SpA Divisione Refining & Marketing con nota del 4 marzo 2014 con protocollo n. 22, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 6775 del 4 marzo 2014;

Visto il parere espresso dalla Segreteria Tecnica congiunta di Porto Marghera nel corso della riunione del 19 febbraio 2014 sul documento "Integrazione progettuale al Progetto di messa in sicurezza operativa dei suoli dell'Isola Petroli (dicembre 2013)";

Visto il verbale della Conferenza di servizi decisoria del 12 marzo 2014, approvato con Decreto della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 4896/TRI/DI/B del 13 marzo 2014, che ha dichiarato approvabile il "Progetto di messa in sicurezza operativa dei suoli dell'Isola Petroli", così come integrato dai documenti "Integrazione progettuale al Progetto di messa in sicurezza operativa dei suoli dell'Isola Petroli (dicembre 2013)" e "Integrazione progettuale al Progetto di messa in sicurezza operativa dei suoli dell'Isola Petroli (marzo 2014)";

Visto il parere positivo del Ministero dello Sviluppo Economico reso con nota del 30 giugno 2014 con protocollo n. 119615, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 18599/TRI dell'8 luglio 2014;

Considerato che nel corso della Conferenza di servizi decisoria del 12 marzo 2014 il rappresentante della Regione del Veneto ha dichiarato che gli interventi previsti nel "Progetto di messa in sicurezza operativa dei suoli ai sensi del D.Lgs. 152/06" non necessitano di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

DECRETA

ART. 1

1. È approvato il Progetto di messa in sicurezza operativa dei suoli dell'Isola Petroli" trasmesso dalla ENI SpA Divisione Refining & Marketing con nota del 9 aprile 2013 con protocollo n. 61, così come integrato dal documento "Integrazione progettuale al Progetto

di messa in sicurezza operativa dei suoli dell'Isola Petroli (dicembre 2013)", trasmesso dall'ENI SpA Divisione Refining & Marketing con nota del 20 dicembre 2013 con protocollo n. 195 e dal documento "Integrazione progettuale al Progetto di messa in sicurezza operativa dei suoli dell'Isola Petroli (marzo 2014)", trasmesso dall'ENI SpA Divisione Refining & Marketing con nota del 4 marzo 2014 con protocollo n. 22 , a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a. ENI SpA Divisione Refining & Marketing deve proseguire le campagne di monitoraggio del soil gas, con frequenza da concordarsi con ARPA Veneto e ASL, al fine di verificare il mantenimento delle assenza di rischio;
 - b. in fase esecutiva ENI SpA Divisione Refining & Marketing dovrà identificare gli eventuali quadranti da sottoporre a pavimentazione all'esito della caratterizzazione integrativa da eseguire all'interno dei bacini contenenti i serbatoi 160 e 162 (sondaggi SB1, SB2, SB3, SB4, SB5);
 - c. ENI SpA Divisione Refining & Marketing dovrà accordarsi con il Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza Ambientali di Lavoro per l'eventuale necessità di applicazione del suo Protocollo inerente alla "Valutazione dell'esposizione dei lavoratori addetti alla bonifica di siti industriali ad alto inquinamento chimico".
2. Resta salvo l'obbligo della ENI SpA Divisione Refining & Marketing di acquisire dalle Amministrazioni competenti le autorizzazioni per le opere, gli interventi e le attività i cui elaborati progettuali non sono stati portati all'esame delle Amministrazioni competenti nell'istruttoria del procedimento di approvazione del Progetto di cui al comma 1, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera ed agli scarichi idrici.
 3. Gli elaborati progettuali relativi al Progetto di cui al comma 1 saranno conservati presso l'Archivio della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, unitamente al verbale della Conferenza di servizi decisoria del 12 marzo 2014.
 4. Il Progetto di cui al comma 1 dovrà essere realizzato nel rispetto dei criteri e delle modalità previste.
 5. La corretta esecuzione ed il completamento del Progetto di cui al comma 1 sono attestati dalla Provincia di Venezia mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente, ai sensi dell'articolo 248, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 2

1. I lavori previsti nel Progetto di cui all'articolo 1 dovranno iniziare entro e non oltre quattro mesi dalla data di notifica del presente Decreto e dovranno rispettare i tempi previsti nel cronoprogramma presente nel Progetto.

ART. 3

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed impreviste contaminazioni diverse da quelle accertate in fase di caratterizzazione, ENI SpA Divisione Refining & Marketing, al fine di consentire la verifica della necessità di una variante del Progetto di cui all'articolo 1, ne dovrà dare comunicazione alla Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con proprie valutazioni tecniche in merito all'efficacia degli interventi previsti nel Progetto ad abbattere la nuova contaminazione rilevata.

2. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed imprevisi volumi di rifiuti o materiale da trattare rispetto a quelli previsti nel progetto di cui all'articolo 1, tali da comportare una variazione delle dimensioni e delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel progetto, dovrà essere predisposta da ENI SpA Divisione Refining & Marketing un'apposita variante, da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 4

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel Progetto di cui all'articolo 1 dovrà essere prestata una fidejussione bancaria a cura di ENI SpA Divisione Refining & Marketing a favore della Provincia di Venezia, in una somma pari al 10% dell'importo dell'intervento stimato nel progetto in € 4.484.000,00 (quattro milioni e quattrocentottantaquattromila euro).

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Maurizio Pernice

